

PROGRAMMA NAZIONALE EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027

CCI 2021IT05FFPR002

Decisione di esecuzione C (2022) 8051 del 4 novembre 2022

DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE SICILIANA

Allegato XVI – Regolamento (UE) 2021/1060

Versione 1.0 del 22/11/2024

Emissione del documento

	Soggetto	Data	Rif. Versione
Redazione	Regione Siciliana - Dipartimento Regionale per la pianificazione strategica - Area Interdipartimentale 3 Statistica - Sistemi Informativi-Monitoraggi	22/11/2024	V 1.0
Verifica operativa			
Approvazione		DDG NR. xxx del xxx	

Elenco delle modifiche al documento

Soggetto revisore	Rif. Versione	Data	Descrizione modifiche
///	///	///	///

INDICE

1. GENERALE	5
1.1. Informazioni presentate dall'Organismo Intermedio Regione Siciliana	5
1.2. Informazioni alla data del [22/11/2024]	6
1.3. Struttura del sistema.....	6
1.3.1. Autorità di Gestione	7
1.3.2. Organismo Intermedio	8
2. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	16
2.1. Criteri di selezione delle operazioni	16
2.2. Procedure di selezione delle operazioni.....	17
2.3. Procedure per i beneficiari e norme di ammissibilità.....	20
3. SISTEMA ELETTRONICO.....	21
3.1. Descrizione, anche mediante un diagramma, del sistema o dei sistemi elettronici (sistema di rete centrale o comune o sistema decentrato con collegamenti tra sistemi)	21
3.1.1. Registrare e conservare in formato elettronico i dati di ciascuna operazione compresi, se del caso, i dati sui singoli partecipanti e una ripartizione dei dati sugli indicatori.....	24
3.1.2. Garantire che le registrazioni o i codici contabili di ciascuna operazione siano registrati e conservati e che queste registrazioni o codici forniscano i dati necessari all'elaborazione delle domande di pagamento e dei conti	27
3.1.3. Mantenere registrazioni contabili o codici contabili distinti delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari	27
3.1.4. Registrare tutti gli importi ritirati durante il periodo contabile di cui all'articolo 98, paragrafo 3, lettera b), e detratti dai conti di cui all'articolo 98, paragrafo 6, e le motivazioni di tali ritiri e detrazioni	28
3.1.5. Indicare se i sistemi sono effettivamente funzionanti e possono registrare in maniera affidabile i dati indicati nella data in cui viene compilata la descrizione di cui al punto 1.2	28
3.1.6. Descrivere le procedure atte a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei sistemi elettronici ..	28
4. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (PRIVACY)	29
ALLEGATI	33

AdG	Autorità di Gestione
AdA	Autorità di Audit
ASL	Azienda Sanitaria Locale
ASP	Azienda Sanitaria Provinciale
AT	Assistenza Tecnica
ATS	Agenzia Tutela Salute
BDU	Banca Dati Unitaria
CCI	CCI Common Code for Identification (codice identificativo del Programma)
CE	Commissione Europea
CdS	Comitato di Sorveglianza
CF	Consutorio Familiare
CIG	Codice Identificativo Gara
CPR	Expert Group on the Common Provisions Regulation Funds
CUP	Codice unico di progetto
Dip. COE	Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri
DL	Decreto-legge
Dlgs	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPCM	Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
DPDMF	Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del SSN
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DSG	Decreto del Segretario Generale
DSM	Dipartimento Salute Mentale
DSNH	Do No Significant Harm
DSU	Documento strategico unitario
ECA	Corte dei Conti Europea
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE+	Fondo Sociale Europeo Plus
IGRUE	Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea o Gestore unico delle risorse
INMP	Istituto Nazionale salute, Migrazioni e Povertà
ISS	Istituto Superiore Sanità
MdS	Ministero della salute
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MLPS	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (già ANPAL)
OdG	Ordine del giorno
OI / OOII	Organismo Intermedio / Organismi Intermedi
OLAF	Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode presso la Commissione Europea
OFC	Organismo con funzione contabile
OSC	Opzioni di Semplificazione dei Costi
PDTA	Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali
PEC	Posta elettronica certificata
PN o PNES	Programma Nazionale Equità nella Salute
PNRR	Piano nazionale di ripresa e resilienza
PR	Programma Regionale
ProMIS	Programma Mattone Internazionale Salute
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PSO	Procedura di selezione delle operazioni
PTRP	Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato
PUC	Protocollo Unico di Colloquio
RDC	Regolamento Disposizioni Comuni – Regolamento (UE) n. 2021/1060
ReGIS	Sistema elettronico per la registrazione, la conservazione e lo scambio dei dati del PNES
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
SI.GE.CO.	Sistema di Gestione e Controllo
SFC	Sistema informativo per la gestione dei fondi comunitari
SSN	Servizio Sanitario Nazionale
UE	Unione Europea
UOFC	Unità operativa che svolge la funzione contabile

1. GENERALE

1.1. Informazioni presentate dall'Organismo Intermedio Regione Siciliana

STATO MEMBRO	Italia
TITOLO DEL PROGRAMMA	Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 (PNES)
FONTE DI FINANZIAMENTO	Plurifondo FSE+ FESR
NUMERO CCI	2021IT05FFPR002
ORGANISMO RESPONSABILE DELLA DESCRIZIONE	Regione Siciliana – Assessorato della Salute - Organismo Intermedio Regione Siciliana - Area Interdipartimentale 3 – “Sistemi Informativi Statistica e Monitoraggi”
REFERENTE	Federico Ferro (Dirigente <i>pro-tempore</i> Area Interdipartimentale 3)
INDIRIZZO	Piazza Ottavio Ziino nr. 24 Palermo
TELEFONO	0039 091 7075578
EMAIL	federico.ferro.ext@regione.sicilia.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it

L'OI Regione Siciliana prende atto del Sistema di Gestione e Controllo del PN Equità nella Salute 2021-2027 (nel seguito SIGECO PNES), versione 1.1 del 07/06/2024 (di modifica della versione 1 del 27 giugno 2023), adottato dal Ministero della Salute con Decreto MDS-DPDMF n. 35 del 14/06/2024, nonché del “Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PN Equità nella Salute 2021-2027”, vers. 1 del 24/10/2024, adottato con Decreto MDS-DPDMF n.168 del 25/10/2024, ai quali si rinvia per l'illustrazione delle procedure e degli strumenti definiti dall'AdG del PNES.

Il presente SIGECO illustra, pertanto, unicamente l'assetto organizzativo e funzionale dell'OI, unitamente alle funzioni delegate, tenuto conto degli specifici impegni previsti nella Convenzione sottoscritta in data 17/11/2023 tra la Regione Siciliana – Assessore alla Salute e il Ministero della Salute – Segretariato Generale, Ufficio 4 Gestione dei programmi di attuazione dei Fondi europei, relativamente all'attuazione delle attività affidate, così come disposto dall'art. art. 71 par. 3 Regolamento UE 2021/1060.

Il presente documento è suscettibile di aggiornamenti in rispondenza ai mutamenti del contesto normativo di riferimento, ovvero a esigenze organizzative e operative che dovessero manifestarsi nel corso dell'implementazione del Programma. Pertanto, eventuali aggiornamenti e/o integrazioni al presente documento verranno adottati con appositi e successivi atti amministrativi e comunicati all'Autorità di Gestione. Il documento viene reso disponibile sul sito istituzionale del Programma al link <https://www.pnes.salute.gov.it> e sul portale dell'Assessorato della Salute della Regione Siciliana al link <http://www.rssalute.it>.

In conformità a quanto previsto dal par. 6, dell'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dall'Allegato XI dello stesso Regolamento, il documento si completerà della pista di controllo per le operazioni selezionate dall'Organismo Intermedio.

Il presente documento è vincolante per l'attuazione delle azioni delegate all'OI Regione Siciliana e,

pertanto, viene approvato con DDG e trasmesso a tutte le strutture interessate.

1.2. Informazioni alla data del [22/11/2024]

Le informazioni fornite nel presente documento descrivono, alla data di indicata nel presente paragrafo e riportata nella versione del documento in copertina, l'organizzazione dell'Organismo Intermedio Regione Siciliana, la ripartizione delle funzioni all'interno l'Organismo stesso e le procedure adottate per assicurare la sana gestione finanziaria e il rispetto delle funzioni delegate dall'Autorità di Gestione, di cui alla sopracitata Convenzione.

1.3. Struttura del sistema

Ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'Autorità di Gestione ha individuato l'Organismo Intermedio Regione Siciliana per svolgere determinati compiti, sotto la sua responsabilità, che sono stati formalizzati nella Convenzione sottoscritta in data 17/11/2023 tra la Regione Siciliana – Assessore alla Salute e il Ministero della Salute – Segretariato Generale, Ufficio 4 Gestione dei programmi di attuazione dei Fondi europei.

In particolare, la citata Convenzione disciplina i rapporti giuridici tra AdG e OI per la realizzazione di alcuni interventi previsti nell'ambito della Priorità 1 *“Servizi sanitari più equi ed inclusivi”* e della Priorità 2 *“Servizi sanitari di qualità”* del Programma, con riguardo alle attività relative alle tre aree di intervento *“Il genere al centro della cura”*, *“Prendersi cura della salute mentale”* e *“Maggiore copertura degli screening oncologici”*.

Tali interventi sono ricompresi nel Piano Operativo dell'OI Regione Siciliana, approvato con Decreto del Capo Dipartimento della Programmazione, dei Dispositivi medici, del Farmaco e delle Politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute, che dettaglia altresì i Beneficiari, le modalità di attuazione, le tipologie di spesa e la tempistica di massima di realizzazione.

Per la realizzazione degli interventi sono state attribuite all'OI Regione Siciliana risorse del PN pari a complessivi € 104.998.473,92, di cui € 62.823.215,92 per la Priorità 1 (FSE+) ed € 42.175.258,00 per la Priorità 2 (FESR).

Il PO Regione Siciliana del PNES 2021-2027 si inserisce nell'ambito della più ampia strategia della programmazione sanitaria regionale e nazionale, in coerenza sia con la programmazione del PR FESR Sicilia 2021-2027 sull'Obiettivo Specifico 4.5 *“Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio”* - Azione 4.5.1 *“Favorire la riorganizzazione e qualificazione dei servizi sanitari territoriali e per il long term care al fine di ridurre le disuguaglianze nell'accesso e i divari nel territorio”*, sia con la programmazione del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 sull'Obiettivo Specifico ESO4.3. *“Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti”* - Azione *“Sportello Donna”*, sia con la programmazione PNRR.

1.3.1. Autorità di Gestione

<u>Denominazione:</u>	Ministero della Salute - Dirigente <i>pro tempore</i> dell'Ufficio 4 dell'ex Segretariato generale – Gestione dei programmi di attuazione dei Fondi europei del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale
<u>Indirizzo:</u>	Viale Giorgio Ribotta n. 5, 00144 – Roma
<u>Responsabile:</u>	Dott.ssa Barbara Labella (Direttore <i>pro tempore</i> Ufficio 4 dell'ex Segretariato generale Gestione dei programmi di attuazione dei Fondi europei del Dipartimento della Programmazione, dei dispositivi medici, del farmaco e delle politiche in favore del Servizio sanitario nazionale)
<u>Indirizzo e-mail:</u>	pnequitanellassalute@sanita.it ; b.labella@sanita.it ;
<u>PEC:</u>	dip.programmazione@postacert.sanita.it

Nel rimandare per maggiori dettagli al SIGECO dell'Autorità di Gestione, si riportano di seguito gli obblighi in capo all'AdG nei confronti dell'OI Regione Siciliana, oltre ad assicurare la supervisione e la quality review delle funzioni delegate:

- fornire, ai fini degli adempimenti previsti in capo all'OI, le specifiche del sistema di gestione e controllo del programma e la manualistica in uso presso l'AdG, inclusi i manuali delle procedure e le checklist per le verifiche di propria competenza;
- rendere disponibili le risorse finanziarie tramite la procedura prevista dall'art. 6 della Convenzione, in funzione dell'effettiva disponibilità delle risorse a titolo di prefinanziamento annuale e a seguito del rimborso da parte della Commissione europea di pagamenti intermedi;
- effettuare i controlli di I livello, ex art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060, attraverso verifiche amministrative, anche in loco presso i Beneficiari delle operazioni, per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, che l'importo delle spese dichiarate dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato erogato, che i beneficiari tengano una contabilità separata o utilizzino codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione e per i costi da rimborsare, che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- svolgere la funzione contabile di cui all'art. 76 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- assicurare all'OI Regione Siciliana il supporto necessario, anche attraverso l'ausilio dell'Assistenza Tecnica Specialistica dell'AdG, al fine di consentire l'applicazione tempestiva e conforme delle procedure previste dalla vigente normativa europea e nazionale per gli interventi FSE+ e FESR;
- attuare, in collaborazione con l'OI regione Siciliana, le iniziative in materia di informazione e pubblicità previste all'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- istituire un sistema informatizzato per la registrazione e la conservazione automatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
- assicurare l'accesso e l'utilizzo del sistema informativo del Programma a livello dell'Organismo intermedio e dei beneficiari;
- informare l'OI Regione Siciliana in merito alle irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PN che possano avere ripercussioni sui progetti gestiti dall'OI;
- fornire all'OI Regione Siciliana tutte le informazioni in merito al ricorso del sostegno congiunto tra Fondi di cui all'art. 25 del Regolamento (UE) 2021/1060, ai fini della preventiva autorizzazione;

- k) approvare i Piani operativi ed i successivi aggiornamenti entro 30 giorni dalla ricezione dei Piani;
- l) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico dell'AdG dalla normativa europea in vigore, per tutta la durata della Convenzione.

1.3.2. Organismo Intermedio

Denominazione: Organismo Intermedio Regione Siciliana - Area Interdipartimentale 3 Statistica – “Sistemi Informativi Statistica e - Monitoraggi” - Dipartimento Regionale per la pianificazione strategica e Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato regionale della Salute

Indirizzo: Piazza Ottavio Ziino 24, 90100, Palermo (PA)

Responsabile: Dott. Federico Ferro (Dirigente *pro-tempore*)

Indirizzo e-mail: federico.ferro.ext@regione.sicilia.it

PEC: dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it

Nell'ambito del PN Equità nella Salute 2021-2027, in conformità a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 26 ottobre 2023 n. 421, l'Organismo Intermedio Regione Siciliana è stato individuato nel Dirigente *pro tempore* dell'Area Interdipartimentale 3 - "Sistemi Informativi Statistica e Monitoraggi", Dott. Federico Ferro - Dipartimento regionale della Pianificazione Strategica (DPS) e Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico (DASOE) dell'Assessorato regionale della Salute.

L'OI si avvale, d'intesa con i Dirigenti generali del Dipartimento regionale della Pianificazione Strategica (D.P.S.) e del Dipartimento regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico (D.A.S.O.E.) dell'Assessorato regionale della Salute, delle competenti strutture dello stesso Assessorato: Servizio 3 "Gestione degli investimenti" del D.P.S.; Servizio 7 "Farmaceutica" del D.P.S.; Servizio 8 "Programmazione territoriale" del D.P.S.; Servizio 9 "Tutela della fragilità - Area di integrazione socio-sanitaria" del D.P.S.; Servizio 10 "Monitoraggio e controllo" del D.P.S.; Servizio 1 "Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro" del D.A.S.O.E.; Servizio 2 "Formazione" del D.A.S.O.E..

In particolare, nell'ambito delle aree tematiche del Piano Operativo Regione Siciliana, l'OI si avvale dei Responsabili delle tre linee di intervento, nominati dai Dirigenti Generali dei rispettivi Dipartimenti regionali:

- “Il genere al centro della cura”, Dott. Francesco La Placa – Dirigente del Servizio 8 del D.P.S.;
- “Prendersi cura della Salute Mentale”, Dott. Maurizio D'Arpa - Dirigente del Servizio 9 del D.P.S.;
- “Maggiore copertura degli Screening Oncologici”, Dott.ssa Lucia Li Sacchi – Dirigente del Servizio 1 del D.A.S.O.E.

L'Organismo Intermedio e i Responsabili delle tre linee di intervento sono impegnati nelle attività di programmazione, selezione e attuazione degli interventi previsti dal Piano Operativo Sicilia.

Il Piano Operativo vigente (versione 2.2 di ottobre 2024) è stato approvato con Decreto del Capo Dipartimento della Programmazione, dei Dispositivi medici, del Farmaco e delle Politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute n. 170 del 28/10/2024.

Il citato Piano Operativo prevede 13 progettualità, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 104.998.474, di cui:

- n. 9 schede progetto sulla Priorità 1 (FSE+), per complessivi € 62.823.216, 00
- n.4 schede progetto sulla Priorità 2 (FESR), per complessivi € 42.175.258,00

Con riferimento alle tre aree di intervento, i progetti e le risorse risultano così suddivise:

- “Il genere al centro della cura” - n. 4 progetti per € 36.296.123,00
- “Prendersi cura della salute mentale” - n. 3 progetti per € 40.982.069,00
- “Maggiore copertura degli screening oncologici” - n. 6 progetti per € 27.720.282,00

Ogni linea di intervento, mira a consolidare i servizi sanitari territoriali per assicurare un accesso più equo ed integrato delle cure alla popolazione nonché promuovere la resilienza dei sistemi sanitari e il passaggio dalla assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità.

In relazione alle operazioni di competenza dell'Organismo Intermedio Regione Siciliana, con la sottoscrizione della sopracitata Convenzione del 17/11/2023, le funzioni e i compiti delegati dall'Autorità di Gestione sono:

- a) selezione delle operazioni in conformità dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- b) gestione delle azioni di propria competenza in conformità all'articolo 74 del Regolamento (UE) 2021/1060, con l'esclusione delle verifiche di gestione che rimangono in carico all'AdG;
- c) registrazione e conservazione elettronica dei dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit in conformità all'allegato XVII del Regolamento (UE) 2021/1060;
- d) assicurazione della sicurezza, integrità e riservatezza dei dati e autenticazione degli utenti.

In linea generale, l'Organismo intermedio ha l'obbligo di:

- a) definire ed adottare il proprio sistema di gestione e controllo 2021-2027, in conformità con il sistema di procedure e di controllo dell'AdG, opportunamente adattato tenuto conto delle specificità del proprio contesto organizzativo e procedurale, e trasmettere a quest'ultima il documento descrittivo del sistema, corredato delle procedure interne e delle modalità con cui viene assicurata la pista di controllo per le operazioni selezionate dall'Organismo Intermedio, in conformità con quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'allegato XI;
- b) informare l'AdG in merito a eventuali aggiornamenti del sistema di gestione e controllo adottato, intervenuti a seguito di cambiamenti del proprio contesto organizzativo e normativo procedurale;
- c) assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del PN, i necessari raccordi con l'AdG, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dall'AdG medesima;
- d) contribuire, in raccordo con l'AdG, alla definizione della strategia finalizzata a porre in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- e) contribuire, per gli ambiti di propria competenza, alla valutazione dei rischi e alla definizione della strategia per le verifiche di gestione comprendenti verifiche amministrative riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni;
- f) assicurare i controlli istruttori volti a verificare la correttezza formale e la completezza della documentazione propedeutica alla liquidazione delle spese;

- g) adottare il provvedimento di autorizzazione al pagamento. Il provvedimento adottato dovrà essere corredato da apposite check list e relativo verbale di verifica della completezza della documentazione trasmessa dal Beneficiario, della regolarità ed ammissibilità della spesa sostenuta, della acquisizione corrispondenti e pertinenti documenti giustificativi;
- h) partecipare attivamente ai momenti di coordinamento istituiti a livello nazionale, in particolare alle riunioni del Comitato di sorveglianza del PN;
- i) fornire all'AdG tutte le informazioni e i documenti utili ai fini dell'aggiornamento del Comitato di Sorveglianza in ordine all'avanzamento del programma;
- j) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'AdG entro il 31/12/2023, sulla base del documento recante le "Linee Programmatiche di intervento" (approvate con atto dell'AdG prot.n. 7199 del 10/11/2023), un Piano Operativo triennale che dettaglia i Beneficiari, gli interventi da realizzare e la relativa modalità di attuazione, le tipologie di spesa nonché la tempistica;
- k) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'AdG entro il 30/06/2026 un nuovo Piano Operativo che riporti, con le stesse modalità e livello di dettaglio contenuti nel Piano del triennio precedente, gli interventi da attuare nelle successive annualità e fino alla chiusura del programma in modo da garantire lo svolgimento delle attività senza soluzione di continuità;
- l) curare l'aggiornamento del Piano Operativo con cadenza annuale e ogni qualvolta se ne riscontri la necessità, da trasmettere all'AdG ai fini dell'approvazione;
- m) trasmettere l'ultimo aggiornamento del Piano entro il 31 dicembre 2028, che darà evidenza di tutte le attività di competenza dell'Organismo Intermedio necessarie alla chiusura del programma;
- n) fornire le informazioni ed i dati relativi all'avanzamento delle attività rispetto all'ultimo Piano approvato, provvedendo tempestivamente: all'implementazione del sistema informativo del programma, alla registrazione e validazione dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale, inclusi i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi e finali, in particolare a quelli fissati nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, entro il 20 gennaio, il 20 aprile, il 20 luglio, il 20 settembre e il 20 novembre, al fine di assicurare il rispetto delle previsioni dell'articolo 42 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- o) individuare i beneficiari con atto amministrativo (convezione, protocollo di intesa, etc) che regoli i rapporti e gli impegni reciproci o con procedure di evidenza pubblica al fine di garantire l'osservanza, a tutti i livelli, dei regolamenti europei e delle disposizioni del PN, dandone tempestiva informazione all'AdG;
- p) selezionare le operazioni garantendone la conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza e alle norme europee e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione. Al riguardo, la Regione Siciliana garantisce che le eventuali operazioni avviate precedentemente all'approvazione dei criteri di selezione, risultino a questi conformi e formalizza gli esiti della relativa verifica in apposito atto/nota;
- q) garantire, inoltre, il rispetto delle norme europee in materia di pubblicità a far data dall'ammissione dell'operazione a finanziamento all'interno del Programma;
- r) garantire che gli interventi destinati a beneficiare del finanziamento del PN concorrano al conseguimento dei pertinenti obiettivi specifici;
- s) comunicare all'AdG, in via preventiva, l'eventuale ricorso alla complementarità tra Fondi strutturali di cui all'art. 25 del Regolamento (UE) 2021/1060 e conformemente a quanto previsto dal PN;

- t) effettuare i recuperi come previsto nel successivo art. 8 e informare l'AdG in merito a detti eventuali procedimenti di recupero, secondo la periodicità e i termini stabiliti dall'AdG, e tenere una registrazione dei dati e delle informazioni relativi agli stessi sul sistema messo a disposizione dall'AdG;
- u) informare tempestivamente l'Autorità di Audit (AdA), individuata presso l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), tenendone informata l'AdG del PN in merito a eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni finanziate dal PN, oggetto della presente Convenzione, e collaborare alla tutela degli interessi del Ministero della salute;
- v) predisporre ed inviare la dichiarazione delle spese sostenute dai Beneficiari e dalla Regione in qualità di OI all'AdG del PN, corredata della documentazione relativa alle spese sostenute e ai controlli istruttori di competenza effettuati, preliminarmente alla richiesta di pagamento come previsto nel successivo art. 6, per il tramite del sistema informatico messo a disposizione dall'AdG;
- w) assicurare la gestione contabile e finanziaria con risorse vincolate alle operazioni, fornendo evidenza, ove necessario, di un sistema di contabilità separata a livello di Beneficiari nell'attuazione degli interventi;
- x) assicurare l'utilizzo del sistema informativo dell'AdG anche da parte dei Beneficiari per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati contabili relativi alle linee di attività attribuite;
- y) assicurare, anche presso i Beneficiari e gli organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi, una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche di gestione, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, allo svolgimento della funzione contabile, agli audit e a garantire il rispetto della pista di controllo del PN, secondo quanto disposto dall' art. 69, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- z) disporre i pagamenti ai Beneficiari previo provvedimento di liquidazione;
- aa) ricevere, verificare, convalidare e trasmettere all'AdG, laddove necessario, le richieste di messa a disposizione delle risorse finanziarie secondo le modalità previste all'articolo 6 della presente convenzione;
- bb) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario inseriti dall'OI, dai Beneficiari e dagli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi nel sistema di monitoraggio, rilevati per ciascuna operazione e a livello di Beneficiario;
- cc) inviare periodicamente all'AdG le previsioni delle dichiarazioni di spesa per l'anno in corso, secondo la procedura stabilita dall'AdG, per garantire il rispetto dell'obbligo di cui al comma 10 dell'art. 69 del RDC, al fine di monitorare l'avanzamento della spesa ed evitare il disimpegno e di osservare l'adempimento di cui all'art. 105 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- dd) fornire la necessaria collaborazione all'AdA per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti europei, in particolare la verifica dei sistemi di gestione e di controllo, l'esecuzione dei controlli di II livello e la redazione del parere di audit annuale e della relazione annuale di controllo di cui all'art. 77 del RDC;
- ee) esaminare le risultanze dei controlli effettuati dall'AdA e fornire tutte le informazioni e la documentazione necessaria a consentire un adeguato riscontro da parte dell'AdG;
- ff) cooperare alla redazione della dichiarazione di gestione in conformità del modello riportato

nell'allegato XVIII del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

- gg) garantire che tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'AdG al Beneficiario, salva l'interruzione in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione (art. 82 Regolamento (UE) n. 2021/1060);
- hh) garantire, anche da parte degli altri Beneficiari delle linee di attività, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- ii) comunicare all'AdG, entro il mese successivo al termine di ogni trimestre, le irregolarità riscontrate all'esito di un primo accertamento, a seguito delle valutazioni e delle verifiche di competenza secondo la procedura adottata dall'AdG;
- jj) assicurare il rispetto dei principi orizzontali e osservare la normativa comunitaria di riferimento, in particolare in materia di concorrenza, ammissibilità della spesa, informazione e pubblicità nonché, con riguardo alle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del Programma;
- kk) elaborare per quanto di competenza e collaborare con la AdG per l'inoltro alla Commissione delle informazioni per il riesame annuale della performance (art. 41 Regolamento (UE) n. 2021/1060), per la trasmissione dei dati del Programma (art. 42 Reg. UE 1060/2021), per la relazione finale in materia di performance (art. 43 Regolamento (UE) n. 2021/1060) e per la valutazione del programma (art. 44 Regolamento (UE) n. 2021/1060);
- ll) collaborare all'espletamento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico della AdG dalla normativa europea in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Inoltre, ai fini di evitare di incorrere nel disimpegno delle risorse del Programma ai sensi dell'art. 105 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'OI è tenuto a trasmettere tempestivamente, tramite il sistema, tutti i dati e la pertinente documentazione necessaria a consentire l'esecuzione delle verifiche di I livello, attestante le spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate conformemente a quanto previsto dalle procedure di gestione e controllo del Programma, nel rispetto dei target di spesa, assegnati periodicamente dall'AdG.

L'Organismo Intermedio Regione Siciliana può contare su specifiche risorse dedicate che, sia in termini quantitativi che qualitativi, assicurano che le diverse funzioni ad essa attribuite siano svolte nel pieno rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Il modello organizzativo adottato prevede:

- l'individuazione dei Servizi dedicati al Programma all'interno dell'Assessorato della Salute;
- l'indicazione delle funzioni da essi svolte;
- la definizione delle unità di personale dedicate.

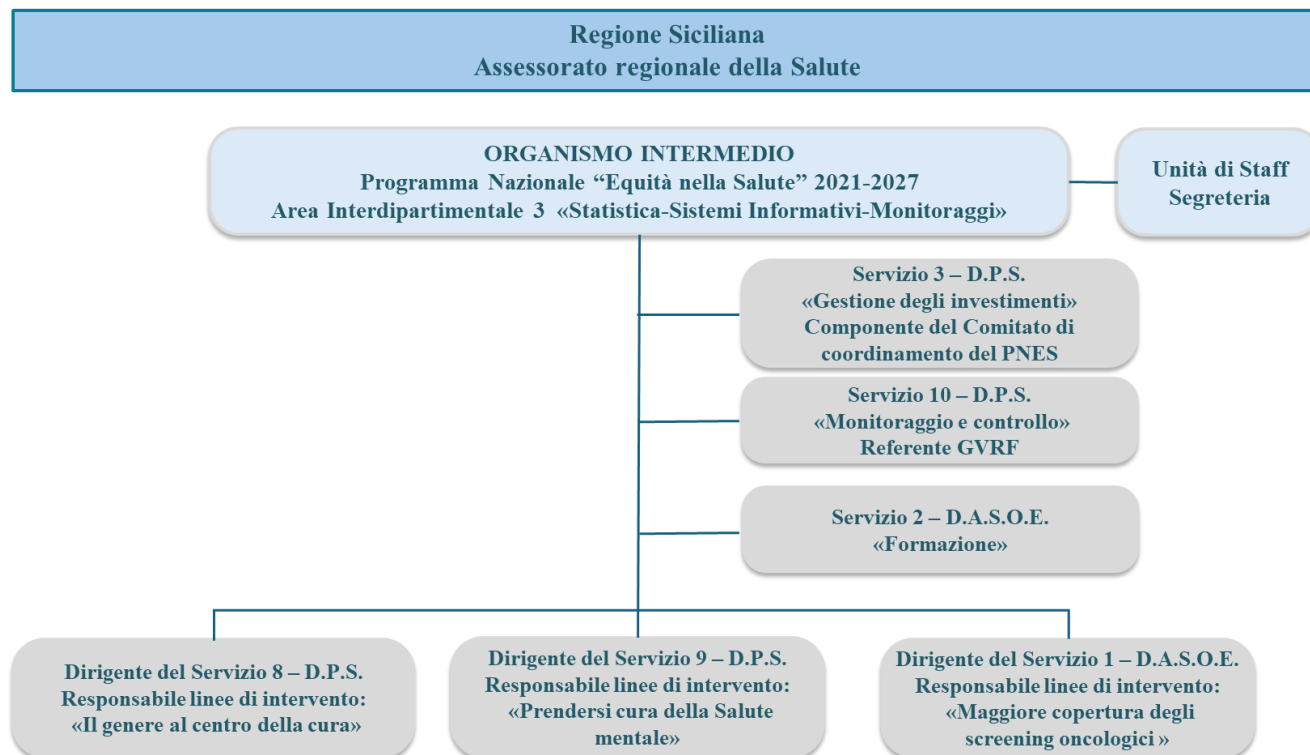
Alla data di redazione del presente documento, l'Organismo Intermedio dispone delle seguenti unità di personale:

- n. 1 Dirigente di Area - Dirigente Responsabile Organismo Intermedio;
- n. 1 assistente amministrativo dell'Unità di Staff – Segreteria
- n. 3 Dirigenti di Servizio - Dirigenti Responsabili delle tre linee di intervento del Piano Operativo;
- n. 1 Dirigente del Servizio "Gestione degli investimenti", Componente del Comitato di coordinamento del PNES;

- n.1 Dirigente del Servizio “Monitoraggio e Controllo”, Referente del Gruppo Valutazione Rischio Frode;
- n. 1 Dirigente del Servizio “Formazione”.

Inoltre, l’Organismo Intermedio dispone del supporto di n. 4 Esperti esterni di assistenza tecnica, messi a disposizione dall’AdG del Programma.

Di seguito si riporta l’organigramma dell’Organismo Intermedio Regione Siciliana.



Nella tabella seguente è indicata una descrizione dettagliata delle principali attività previste per ciascuna Unità operativa (Area e Servizi) dell’OI:

Funzionigramma dell’Organismo Intermedio Regione Siciliana:

Unità operativa	Funzione svolta	Unità di personale impiegate
Area interdipartimentale 3 “Sistemi Informativi Statistica e Monitoraggi”	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare i rapporti con le Autorità del Programma e il trasferimento delle informazioni e dei dati di competenza; - Partecipazione alle riunioni del Comitato di Sorveglianza; - Predisposizione, aggiornamento e trasmissione all’AdG del Piano Operativo Regione Sicilia; - Definizione e adozione del Sistema di Gestione e Controllo dell’OI e implementazione delle procedure; - Definizione degli atti amministrativi, della 	n. 1 Dirigente

	<p>manualistica e strumentazione per la selezione delle operazioni e per la gestione ed attuazione delle procedure di competenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interfaccia con i Beneficiari, in merito: <ul style="list-style-type: none"> • alla definizione degli impegni e dei rapporti con l'OI; • alle procedure di selezione e approvazione delle operazioni; • alle procedure, strumenti operativi e modalità attuative delle operazioni; • alle procedure e strumenti di rendicontazione; • alla gestione contabile e finanziaria per la liquidazione delle spese e per i recuperi; - Registrazione e archiviazione dei fascicoli di progetto e dei flussi documentali; - Implementazione del sistema informativo del Programma; - Monitoraggio dello stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico delle operazioni del programma; - Contribuire, in raccordo con l'AdG e con il Referente regionale del GVRP, per gli ambiti di competenza, alla valutazione dei rischi e alla definizione di misure e procedure antifrode 	
Unità di Staff – Segreteria (Area 3)	<ul style="list-style-type: none"> - Svolgimento delle attività organizzative; - Gestione delle comunicazioni in ingresso ed in uscita; - Archiviazione dei documenti relativi al Programma. 	n. 1 Assistente amministrativo
Servizio 8 "Programmazione territoriale" - D.P.S.	<p>Con riferimento all'Area tematica <u>"Il Genere al centro della cura"</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione e aggiornamento del Piano Operativo, in coordinamento con il Responsabile dell'OI; - Istruttoria e valutazione delle operazioni presentate dai Beneficiari e trasmissione delle informazioni all'OI; - Interfaccia con i Beneficiari, in merito: <ul style="list-style-type: none"> • alla definizione delle proposte progettuali in coerenza con il Piano Operativo Sicilia; • alle procedure, strumenti operativi e modalità attuative delle operazioni; • alle procedure e strumenti di rendicontazione; • alla gestione contabile e finanziaria per la liquidazione delle spese e per i recuperi; - Registrazione e archiviazione documentale; - Implementazione del sistema informativo del Programma; - Monitoraggio dello stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico delle operazioni di competenza. 	n. 1 Dirigente

<p>Servizio 9 "Tutela della fragilità - Area di integrazione socio-sanitaria" - D.P.S.</p>	<p>Con riferimento all'Area tematica "<u>Prendersi cura della Salute Mentale</u>":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione e aggiornamento del Piano Operativo, in coordinamento con il Responsabile dell'OI; - Istruttoria e valutazione delle operazioni presentate dai Beneficiari e trasmissione delle informazioni all'OI; - Interfaccia con i Beneficiari, in merito: <ul style="list-style-type: none"> • alla definizione delle proposte progettuali in coerenza con il Piano Operativo Sicilia; • alle procedure, strumenti operativi e modalità attuative delle operazioni; • alle procedure e strumenti di rendicontazione; • alla gestione contabile e finanziaria per la liquidazione delle spese e per i recuperi; - Registrazione e archiviazione documentale; - Implementazione del sistema informativo del Programma; - Monitoraggio dello stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico delle operazioni di competenza. 	<p>n. 1 Dirigente</p>
<p>Servizio 1 "Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro" – D.A.S.O.E.</p>	<p>Con riferimento all'Area tematica "<u>Maggiore copertura degli Screening Oncologici</u>":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione e aggiornamento del Piano Operativo, in coordinamento con il Responsabile dell'OI; - Istruttoria e valutazione delle operazioni presentate dai Beneficiari e trasmissione delle informazioni all'OI; - Interfaccia con i Beneficiari, in merito: <ul style="list-style-type: none"> • alla definizione delle proposte progettuali in coerenza con il Piano Operativo Sicilia; • alle procedure, strumenti operativi e modalità attuative delle operazioni; • alle procedure e strumenti di rendicontazione; • alla gestione contabile e finanziaria per la liquidazione delle spese e per i recuperi; - Registrazione e archiviazione documentale; - Implementazione del sistema informativo del Programma; - Monitoraggio dello stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico delle operazioni di competenza. 	<p>n. 1 Dirigente</p>
<p>Servizio 3 "Gestione degli investimenti" - D.P.S.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare la complementarità degli investimenti della programmazione sanitaria regionale e nazionale; - Partecipazione alle riunioni del Comitato di coordinamento del Programma e alle riunioni del Comitato di Sorveglianza. 	<p>n. 1 Dirigente</p>

Servizio 10 "Monitoraggio e controllo" – D.P.S.	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio dello stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico delle operazioni del programma; - Contribuire, in raccordo con l'AdG e il Responsabile dell'OI, per gli ambiti di competenza, alla valutazione dei rischi e alla definizione di misure e procedure antifrode 	n. 1 Dirigente
Servizio 2 "Formazione" - D.A.S.O.E..	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di percorsi di informazione e formazione al fine di assicurare l'aggiornamento in merito a specifiche procedure da adottare per la gestione delle misure FSE+ e FESR. 	n. 1 Dirigente

2. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

2.1. Criteri di selezione delle operazioni

I criteri di selezione delle operazioni sono elaborati dall'Autorità di Gestione in ossequio alle disposizioni previste dall'art. 73 del Regolamento (UE) 1060/2021 nonché dal Programma.

I criteri di selezione sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 febbraio 2023 e successivamente, nella seduta del 20 marzo 2024, sono state approvate alcune modifiche agli stessi. Si rimanda ai verbali delle riunioni e ai documenti approvati per la metodologia utilizzata per la definizione dei criteri.

Di seguito, si riportano i criteri di selezione che verranno applicati in relazione alle diverse tipologie di operazioni, che costituiscono il set massimo da cui selezionare i criteri pertinenti per le tipologie di operazioni da realizzare.

- CRITERI DI RICEVIBILITÀ che rappresentano gli aspetti formali relativi al rispetto dei tempi di trasmissione del progetto e alla completezza della relativa documentazione, in assenza dei quali l'intervento/progetto non può esser considerato ricevibile. Questi criteri sono trasversalmente applicabili a tutte le Priorità e a tutte le Azioni del PN;
- CRITERI DI AMMISSIBILITÀ che rappresentano gli elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo che gli interventi/progetti devono necessariamente avere per essere ammessi alla successiva fase di valutazione. Questi criteri, laddove applicabili, si utilizzano trasversalmente a tutte le Priorità e a tutte le Azioni del PN;
- CRITERI DI VALUTAZIONE, declinati per le singole Azioni di ogni Priorità, che riguardano elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate a finanziamento, collegati ai contenuti del progetto e/o ai soggetti proponenti e che comportano una valutazione quali/quantitativa in merito alla rispondenza del progetto alla strategia generale e agli obiettivi del PN;
- CRITERI DI PREMIALITÀ (eventuali, la cui applicazione è specificata negli avvisi/procedure di selezione) ovvero quegli elementi, quali l'innovatività e la trasferibilità nonché l'integrazione con altri Programmi Nazionali e Regionali, che a parità di valutazione tecnica comportano una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo concedibile aggiuntiva.

Nel caso di procedure a sportello, in assenza di graduatoria il punteggio attribuito ai criteri di premialità può unicamente comportare una maggiorazione di contributo concedibile.

La verifica da parte dell'Organismo Intermedio del rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza - ai sensi dell'art. 40 comma 2 lettera a) del RDC - rappresenta una condizione imprescindibile affinché l'operazione possa essere ammessa a finanziamento con risorse del PNES.

2.2. Procedure di selezione delle operazioni

Con riguardo alle procedure di selezione delle operazioni l'Organismo Intermedio adotta quanto stabilito nel documento relativo alla *"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"*, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 20 marzo 2024, nonché al documento *"Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PN Equità nella Salute 2021- 2027"*, vers. 1 del 24/10/2024, adottato con Decreto MDS-DPDMF n.168 del 25/10/2024, ai quali si rimanda integralmente.

Nell'ambito delle procedure di selezione definite dai citati documenti, l'Organismo Intermedio individua, di volta in volta, la procedura di selezione delle operazioni più idonea alla tipologia e alla natura delle operazioni che intende finanziare.

In ragione della peculiarità del Piano Operativo¹, le procedure di selezione possono riferirsi a ad interventi *"a titolarità"* o a interventi *"a regia"* dell'Organismo intermedio.

Le principali modalità/procedure di selezione delle operazioni sono le seguenti:

- a) avvisi pubblici competitivi o non competitivi per la concessione di sovvenzioni previste dall'art. 12 della legge 241/1990;
- b) accordi tra pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, con possibilità di una procedura concertativo-negoziale nel caso di selezione di operazioni a regia, consistenti nella realizzazione di opere pubbliche o nell'acquisizione di beni e/o servizi, per operazioni di particolare rilevanza strategica da un punto di vista settoriale e/o territoriale, ovvero nei casi in cui l'interesse pubblico è rilevante e la finalità è complessa e definita in atti di indirizzo e di pianificazione e programmazione strategica adottati dall'Organo politico, che consente, nel rispetto dei criteri di selezione, l'individuazione di operazioni da ammettere a finanziamento a seguito di un percorso di concertazione con i soggetti istituzionalmente competenti garantendo in ogni caso il rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza;
- c) procedure volte all'attivazione di forme di co-programmazione e co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore;
- d) procedure di cui al D. Lgs. 36/2023 nonché al D. Lgs. 50/2016 (per operazioni avviate entro il 30 giugno 2023);
- e) riparto, in caso di concessione di sovvenzioni in favore di tutti i soggetti istituzionalmente preposti allo svolgimento di determinate attività;
- f) affidamenti in house;

¹ Il Piano Operativo Sicilia, nella versione 2.2 di ottobre 2024, prevede solo interventi *"a regia"* dell'Organismo intermedio.

g) reclutamento di personale e/o di selezione di esperti esterni all'Amministrazione.

Per ciascuna procedura sarà poi necessario verificare la conformità alla normativa di riferimento e al PNES/Piano Operativo.

Focus procedura di selezione "Riparto" – In caso di concessione di sovvenzioni in favore di tutti i soggetti istituzionalmente preposti allo svolgimento di determinate attività.

La selezione delle operazioni tramite riparto avviene sulla scorta di un riparto delle risorse allocate per una o più aree di intervento del PNES tra i soggetti istituzionalmente preposti allo svolgimento delle attività previste per quell'area del Programma (amministrazioni beneficiarie).

Tale modalità riguarda principalmente gli Organismi Intermedi nella concessione di sovvenzione alle **ASL/ASP**. Il riparto viene definito sulla base di criteri oggettivi, tenuto conto degli interventi definiti nel Piano operativo predisposto da ciascun Organismo Intermedio per le aree di competenza e approvato dall'AdG. La modalità di accesso alle risorse stabilite dall'atto di riparto è definita, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza, all'interno di una Convenzione tra i due soggetti coinvolti: O.I. e beneficiario.

I principali step procedurali sono i seguenti:

- definizione del criterio oggettivo di riparto (a titolo esemplificativo si cita la modalità di riparto basata sulla quota di accesso al Fondo Sanitario Nazionale, eventualmente aggiustata per specificità delle ASL/ASP beneficiarie);
- adozione del provvedimento di riparto delle risorse da parte dell'O.I.;
- stipula della convenzione (concessione del finanziamento) sulla base di un piano di interventi articolato in schede progetto, predisposto dal beneficiario e opportunamente istruito/approvato dall'O.I.

In conformità con quanto previsto dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060, l'Organismo Intermedio:

- a) garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al PNES (e al Piano Operativo approvato), ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;
- b) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;
- c) garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
- d) verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
- e) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;
- f) verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di

finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;

g) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;

h) garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);

i) garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;

j) garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Tenuto conto della natura degli interventi finanziati, alcune delle funzioni sopra riportate non sono applicabili al Piano Operativo Sicilia.

Con riferimento al principio del divieto del doppio finanziamento, previsto dalla normativa europea e nazionale, AdG e l'OI sono tenuti a verificarne, ciascuno nell'ambito delle funzioni di propria competenza, il rispetto da parte dei beneficiari. In particolare, il principio del divieto del doppio finanziamento prescrive che la medesima spesa di un intervento non possa essere rimborsata due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura. Si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell'Unione europea ma valido quale regola generale anche per l'ordinamento interno.

Per quanto riguarda il periodo di programmazione 2021-2027, il Regolamento (UE) n. 2021/1060 menziona il doppio finanziamento nei considerando (il n. 49 e il n. 52), ribadendone il divieto e la necessità di stabilire condizioni specifiche che lo impediscano pur contemplando la possibilità di cumulare nella stessa operazione finanziamenti provenienti da diversi strumenti dell'Unione.

A tal fine l'OI e l'AdG, nell'ambito delle verifiche ordinarie di propria competenza, verificano che:

- attraverso il Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici - il Beneficiario abbia generato il Codice unico di progetto (CUP) e i Codici identificativi di gara (CIG), quale codice di identificazione di un progetto d'investimento pubblico adottato per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari e assegnato a ogni progetto al momento della concessione/affidamento;
- nella fase di redazione degli avvisi pubblici il beneficiario abbia previsto tra i "criteri di ammissibilità" l'assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione;
- il Beneficiario abbia compilato la dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese oggetto di rendicontazione;
- sulla spesa rendicontata dal Beneficiario (comprovata da fatture o documenti equivalenti ed i relativi giustificativi di pagamento) siano riportati i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il Codice Identificativo di Gara (CIG), il titolo del Progetto e il Programma di

riferimento e l'importo finanziato a valere sul programma.

Inoltre, onde verificare che le spese ammissibili relative ad operazioni cofinanziate con risorse del PNES non siano state anche oggetto di rendicontazione a valere sul PNRR e che pertanto sia rispettato il principio di divieto del doppio finanziamento e di demarcazione dei fondi, l'AdG e l'OI possono avvalersi del sistema REGIS che automaticamente effettuerà controlli sui codici afferenti alle operazioni finanziate inseriti dal Beneficiario.

Infine, relativamente al tema dello sviluppo sostenibile, in linea con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH - Do No Significant Harm. Un'attività è compatibile con il principio DNSH se contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali, non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali, è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste dal Regolamento ed è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea.

Il rispetto del principio del DNSH sarà assicurato sia nella fase di programmazione, nella previsione dei criteri di selezione delle operazioni, di ammissibilità, di valutazione o di premialità che consentano di assicurare il rispetto di detto principio a livello di procedura di selezione, nonché nella fase di attuazione delle operazioni. Le procedure e i criteri adottati garantiscono la piena attuazione di quanto previsto dal paragrafo 2 dell'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le procedure di selezione, inoltre, assicurano il rispetto:

- del principio di pari opportunità e non discriminazione, tramite in particolare: (i) la previsione dell'impegno da parte dei Beneficiari ad adottare tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; (ii) il rispetto degli standard necessari a garantire l'accessibilità per le persone con disabilità nell'ottica di assicurare la fruibilità a tutte le tipologie di utenza;
- degli adempimenti previsti da: (i) Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; (ii) D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. ed alle Linee guida ANAC di attuazione dello stesso Decreto; (iii) Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici - decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36; (iv) nuova disciplina nazionale in attuazione delle Direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE, così come modificate dalla Direttiva (CE) n. 66 dell'11 dicembre 2007, recepita con il D. Lgs. n. 53 del 20 marzo 2010; (v) principi generali in materia di appalti pubblici derivanti dal Trattato.

2.3. Procedure per i beneficiari e norme di ammissibilità

In conformità con l'art. 73, par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, il beneficiario riceve un documento che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno.

L'articolo 63 del Regolamento (UE) 2021/1060 stabilisce che, fatte salve le disposizioni specifiche contenute nel medesimo Regolamento e quelle relative a ciascun Fondo, l'ammissibilità delle spese ai Programmi della politica di coesione dell'Unione 2021-2027 è determinata sulla base di norme nazionali.

La normativa nazionale di riferimento è in fase di revisione; nel periodo di transizione è comunque applicato il D.P.R. n. 22/2018 per quanto non diversamente disposto dal Regolamento (UE) 2021/1060 e dai regolamenti specifici dei Fondi. In tali ipotesi, nel rispetto della gerarchia delle fonti, si applicheranno direttamente gli articoli dei regolamenti comunitari.

Le norme regionali generali e di settore, non derogate da disposizioni speciali nazionali e comunitarie, sono indicate all'interno dei dispositivi attuativi di riferimento.

3. SISTEMA ELETTRONICO

3.1. Descrizione, anche mediante un diagramma, del sistema o dei sistemi elettronici (sistema di rete centrale o comune o sistema decentrato con collegamenti tra sistemi)

Ai sensi dell'art. 69, paragrafo 8, del Regolamento (UE) 2021/1060 e relativo Allegato XIV, l'OI Regione Siciliana utilizza come sistema di scambio elettronico dei dati del PN Equità nella Salute il sistema gestionale ReGiS, sviluppato e reso disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato nel solco di quanto previsto all' art. 1, comma 56, della legge 178/2020 (legge di bilancio 2021) nonché dall'Accordo di Partenariato - Programmazione della politica di coesione 2021-2027.

ReGiS si configura quale sistema informatico per il supporto alle amministrazioni responsabili nelle fasi di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei programmi e dei relativi progetti finanziati. Le funzionalità applicative consentono difatti l'inserimento e la conseguente rilevazione di tutti i dati relativi all'attuazione del PN, assicurando il continuo e tempestivo presidio dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti, nonché del programma stesso. ReGiS garantisce integrazione, interoperabilità, razionalizzazione e scalabilità del parco applicativo attraverso la realizzazione di una soluzione basata su un'architettura modulare ed altamente flessibile.

Le funzionalità di ReGiS supportano le procedure gestionali tipiche di un Sistema di Gestione e Controllo e, attraverso di esse, si dispone di uno strumento che, da un lato, supporta la gestione e il monitoraggio del Programma nonché la selezione, la gestione e il monitoraggio dei singoli progetti, la rendicontazione delle spese sostenute, dei risultati raggiunti in ambito di progetto e di Programma; dall'altro, storicizza i dati rilevati a sistema in modalità strutturata, a disposizione dei soggetti autorizzati a vario titolo; infine, consente l'archiviazione di tutta la documentazione inerente al Programma e ai progetti selezionati, utile sotto il profilo amministrativo.

ReGiS è una soluzione che si basa su un'architettura modulare ed altamente flessibile, che consente di percepire la governance completa del Programma, di beneficiare di una rete integrata dei processi di gestione e controllo, di garantire l'efficientamento dei processi amministrativi e la massima trasparenza in ordine ad uso delle risorse e risultati, oltre ad una cooperazione applicativa con altri Sistemi e Banche dati, utile a favorire il principio del single input. Le principali banche dati con cui ReGiS coopera sono: il sistema CUP per l'identificazione univoca dei progetti, la banca dati dell'ANAC

per le informazioni relative alle procedure di affidamento, il sistema di Anagrafe tributaria per l'allineamento dei Codici Fiscali/P.IVA dei soggetti correlati, Registro Nazionale Aiuti, Infocamere, i sistemi del MEF quali BDU e BDAP, nonché con altri sistemi della Commissione Europea o banche dati inter-nazionali quale SFC, Arachne, Orbis.

Il sistema ReGiS è basato, da un punto di vista tecnologico e infrastrutturale, sulla piattaforma SAP ed offre specifiche funzionalità per poter registrare, gestire e monitorare l'avanzamento degli indicatori finanziari e dei target definiti con la Commissione Europea, riferiti agli output e ai risultati associati alle Priorità del PN.

Il sistema ReGiS risponde ai principi di informazione e trasparenza nei confronti degli organi preposti al controllo e prescritti dalla normativa europea e nazionale, assicurando tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l'efficienza nello scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Programma.

Accesso al sistema e funzionalità disponibili

Il Sistema ReGiS, accessibile dall'indirizzo pubblico <https://regis.rgs.mef.gov.it>, prevede l'accesso nominale degli utenti, garantendo, attraverso la profilatura di tutti i soggetti che vi operano, affidabilità e sicurezza per le operazioni effettuate. La diversificazione delle attività svolte dai singoli utenti determina l'assegnazione di specifiche tipologie di profilo e di visibilità.

Avranno accesso al sistema ReGiS, per l'espletamento delle attività di rilevazione e validazione dei dati di propria competenza, tutti i soggetti beneficiari di progetti finanziati a valere sul Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027, l'Autorità di Gestione del Programma, gli Organismi Intermedi e le relative strutture a vario titolo coinvolte e responsabili di funzioni specifiche quali funzioni contabili, funzioni di verifica di gestione, etc.

Il beneficiario, o altra struttura interessata alla navigazione di ReGiS, dovrà presentare specifica richiesta di profilazione dei propri utenti per accedere al sistema, da inoltrare all'Autorità di Gestione all'indirizzo e-mail pnequitanellassalute@sanita.it.

I principali ambiti tematici gestiti sul sistema ReGiS sono:

- ✓ Programmazione finanziaria delle risorse del Piano/Programma: il modulo consente di avviare l'intero processo di gestione di un Programma, la sua storicizzazione, oltre all'eventuale e successivo processo di riprogrammazione.
- ✓ Cronoprogramma procedurale Priorità/azione: il modulo consente la sorveglianza e il monitoraggio delle fasi procedurali attuative associate a Priorità e/o azioni specifiche del Programma e di cogliere in via anticipata eventuali criticità, consentendo il supporto ai processi decisionali e l'adozione di eventuali provvedimenti correttivi. Le funzionalità disponibili consentono all'AdG di redigere la programmazione di dettaglio delle procedure attuative previste da ognuna delle Priorità/azioni, al fine di:
 - verificare che le attività previste in sequenza assicurino la effettiva realizzabilità dei target corrispondenti entro le scadenze concordate a livello europeo;

- consentire il monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione e individuare precocemente possibili scostamenti tra quanto pianificato e quanto effettivamente realizzato.
- ✓ Gestione delle deleghe agli Organismi Intermedi: il modulo consente di censire gli atti di delega e il perimetro di competenza degli OOII (priorità e/o specifici obiettivi di competenza all'interno del PN, cono di visibilità degli OOII, compiti assegnati agli OOII, Piani Operativi)
- ✓ Attivazione e configurazione delle procedure di attivazione: il modulo permette di censire sulla piattaforma le procedure amministrative utili alla selezione dei progetti ammissibili al finanziamento. Si parte dalla registrazione degli estremi della Procedura di Attivazione (PRATT), che rappresenta l'atto o iniziativa amministrativa adottata per individuare i progetti da finanziare e i rispettivi beneficiari (per esempio tramite provvedimenti di riparto, bandi, avvisi pubblici, procedure negoziate, etc.). Si procede quindi all'inserimento dei riferimenti relativi agli atti amministrativi (convenzione, decreto di assegnazione, contratto, atto d'obbligo, etc.) che disciplinano i rapporti giuridici tra l'AdG/OI e il beneficiario, definendo gli obblighi in capo ai soggetti, nonché le modalità di realizzazione, la durata e le risorse attribuite per l'esecuzione delle attività progettuali. In ultimo si registrano i singoli progetti finanziati, individuati univocamente mediante il co- dice CUP ed un codice locale di progetto (CLP).
- ✓ Configurazione e gestione delle operazioni: il modulo permette al beneficiario di gestire la fase di attuazione dei progetti già ammessi al finanziamento per il tramite di una PRATT. La creazione del progetto avviene a valle dell'ammissione al finanziamento da parte dell'Autorità di Gestione/OI (sia in presenza di progetti a regia che di progetti a titolarità). Tutte le informazioni registrate negli altri moduli vengono utilizzate o comunque rese disponibili al beneficiario e all'AdG/OI all'interno del modulo "Configurazione e Gestione delle Operazioni" andando a costituire il fascicolo di progetto che sarà composto da tutta la documentazione generata dal sistema o caricata in esso a comprova delle attività e delle spese progettuali.
- ✓ Rendicontazione e controllo delle spese/costi maturati: il modulo consente la creazione, la gestione e l'invio dei rendiconti ai soggetti deputati alla verifica formale degli stessi. Si specifica che in ReGiS si possono gestire:
 - rendiconti di progetto, elaborati da parte beneficiari ed inviati da questi ultimi all'AdG/OI per effettuare le verifiche e rendicontare le spese, i costi maturati o i risultati realizzati a valere su un Progetto;
 - dichiarazioni di spesa, redatti dall'AdG a favore della funzione contabile e composti dalle spese/costi maturati presenti nei rendiconti di progetto presentati dai beneficiari;
- ✓ Rendicontazione e controllo degli indicatori: il modulo permette all'AdG di aggiornare l'avanzamento degli indicatori associati alle Priorità del PN e di procedere con la successiva consuntivazione a favore della funzione contabile.
- ✓ Validazione: il modulo consente di soddisfare, in particolare, due finalità: una amministrativa ed una tecnica. A livello amministrativo, attraverso una correlata assunzione di responsabilità, l'AdG/OI attesta che ciò che è stato inserito a sistema sia corretto e valido. Mentre, a livello tecnico, tale processo permette di storicizzare i dati ai fini della reportistica e, quindi, del monitoraggio delle iniziative.
- ✓ Reporting: la funzionalità permette all'utente di consultare in qualsiasi momento le informazioni chiave legate alla gestione e al monitoraggio delle attività relative alla pianificazione e all'attuazione dei progetti legati al Programma.

✓ Integrazione con banche dati esterne: come detto, ReGiS garantisce l'integrazione con sistemi e banche dati esterni e l'interoperabilità con sistemi locali delle Amministrazioni agevolando l'acquisizione delle informazioni e garantire qualità e centralità delle stesse. In particolare, il sistema informativo ReGiS si integra con le maggiori banche dati nazionali come, ad esempio:

- Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- il DIPE per la verifica ed il recupero delle informazioni relative al CUP;
- ANAC per le informazioni relative alle aggiudicazioni (CIG);
- Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) per recuperare i dati di spesa (pagamenti e fatture);
- Anagrafe Tributaria e InfoCamere per le informazioni anagrafiche dei soggetti di interesse;
- Arachne in modalità di integrazione manuale tramite estrazione di file xml contenenti dettagli ed informazioni relativi a anagrafiche e progetti, soggetti d'interesse e contratti;
- Sistema finanziario IGRUE SAP al fine della gestione delle richieste di erogazione e della gestione del rendiconto pervenuto.

3.1.1. Registrare e conservare in formato elettronico i dati di ciascuna operazione compresi, se del caso, i dati sui singoli partecipanti e una ripartizione dei dati sugli indicatori

Il sistema ReGiS permette all'Organismo Intermedio Regione Siciliana di registrare e conservare in un sistema elettronico i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit e assicura la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 72.1 e) del Regolamento (UE) 2021/1060.

I dati, compresi quelli su singoli partecipanti, sono registrati e conservati per ogni operazione, in modo da consentirne l'aggregazione ove ciò sia necessario ai fini della sorveglianza, della valutazione, della gestione finanziaria, della verifica e dell'audit, anche attraverso l'utilizzo di una reportistica dedicata.

Quanto sopra, in termini informativi, riguarda:

- Censimento dei dati di dettaglio relativi al Programma (struttura programmatica, indicatori di risultato e di output, piano finanziario, riprogrammazioni, etc.);
- Censimento dei progetti finanziati dal Programma (informazioni anagrafiche, piano finanziario, quadro economico, previsioni di spesa, riprogrammazioni, economie di gestione, soggetti, etc.);
- Raccolta e tracciamento dei dati di dettaglio sugli avanzamenti finanziari, economici, fisici, procedurali, a livello di singola operazione e di singola spesa;
- Gestione dei flussi finanziari di erogazione delle risorse;
- Gestione delle attività di controllo di I livello che vengono registrate nell'applicativo a livello di singola operazione e risultano consultabili dagli utenti abilitati, tra gli altri, dall'AdG e dall'Unità operativa che svolge la funzione contabile;
- Gestione delle attività connesse alla certificazione delle spese, gestione degli "importi negativi" (ritiri e detrazioni), a cura dell'Unità operativa che svolge la funzione contabile;
- Gestione degli adempimenti periodici di monitoraggio;
- Gestione delle azioni connesse alla chiusura del PN.

Gli indicatori di risultato e output del PN vengono censiti e salvati nel sistema corredati da un set informativo che garantisce la coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060. Il sistema sarà di ausilio per il censimento di tutti gli indicatori garantendone il monitoraggio costante a livello di singolo progetto.

Con specifico riferimento ai dati il cui caricamento è a carico del beneficiario, il ReGiS contiene il modulo denominato Configurazione e Gestione delle Operazioni, Anagrafica Progetto – Gestione, adibito alla funzionalità di caricamento diretto dei dati dei progetti nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica di Progetto: tra cui, priorità e azione, dettagli anagrafici del CUP, le date di inizio e fine, la tipologia di operazione, la localizzazione geografica, campo di intervento, etc. Nel caso di utilizzo diretto di ReGiS, dopo la creazione del progetto da parte dell'AdG/OI, tali dati saranno già richiamati sul sistema attraverso i servizi di interoperabilità con il sistema DIPE/CUP;
- Soggetti Correlati: i soggetti a qualunque titolo coinvolti nel progetto, con vari ruoli (per esempio, beneficiario, realizzatore/aggiudicatario, destinatario). Attraverso i servizi di interoperabilità con i sistemi BDAP e Anagrafe Tributaria, sulla base del Codice Fiscale/Partita IVA, vengono richiamati i dati anagrafici dei diversi soggetti;
- Gestione delle fonti: informazioni sul Finanziamento del progetto nel suo complesso, indicando le Fonti e gli importi di ciascuna di esse. Inserisce inoltre il Costo Ammesso ovvero la quota di Finanziamento a valere sul PNES;
- Cronoprogramma/Costi/Indicatori: l'iter procedurale di progetto con le date previste ed effettive per l'avvio e la conclusione degli step predefiniti sulla base della tipologia di operazione, il Piano dei costi indicante gli importi previsti ed effettivi per le varie annualità del progetto, il quadro economico e gli indicatori definiti per indicare il contributo alle strategie/obiettivi della Priorità e azione a cui il progetto è associato;
- Procedura di aggiudicazione: i dati sulle procedure di aggiudicazione realizzate nell'ambito del progetto e l'elenco dei soggetti appaltatori ed eventuali subappaltatori legati alle aggiudicazioni;
- Gestione spese: i pagamenti sostenuti o i costi maturati nell'ambito del progetto, i relativi giustificativi di spesa e i soggetti Percettori.

In fase di gestione dell'avanzamento finanziario, il beneficiario è tenuto a registrare l'avanzamento finanziario del Progetto alimentando sul sistema ReGiS i seguenti dati:

- impegni giuridicamente vincolanti;
- pagamenti;
- giustificativi di spesa;
- documentazione Amministrativo / Contabile (quali ad esempio provvedimenti di liquidazione, atti di approvazione SAL, certificati di regolare esecuzione, etc.).

In fase di gestione dell'avanzamento fisico, il beneficiario è tenuto a registrare l'avanzamento fisico del progetto alimentando (caricando) sul sistema ReGiS i seguenti dati:

- valore realizzato degli indicatori relativi al contributo del progetto ai target delle Priorità;
- valore realizzato degli indicatori di Programma associati alle Priorità;
- upload della documentazione a supporto.

In fase di gestione dell'avanzamento procedurale, il beneficiario è tenuto a registrare l'avanzamento

procedurale del progetto sul sistema, attraverso le seguenti azioni:

- aggiornamento date di inizio e fine previste ed effettive del Cronoprogramma (Iter di Progetto);
- inserimento del CIG e delle eventuali procedure di affidamento;
- completamento dati relativi alle procedure di aggiudicazione e alla realizzazione dei lavori/servizi;
- caricamento dell'eventuale documentazione a supporto (es. documentazione relativa alla gara).

Nell'ambito del processo di validazione dei dati di monitoraggio, in fase di immissione dei dati di progetto, il beneficiario, grazie alle funzionalità offerte dal sistema, esegue i primi controlli automatici finalizzati a garantire la completezza e la coerenza delle informazioni, che sono periodicamente sottoposte alla validazione da parte dell'Autorità di Gestione.

Utilizzo dei dati per gli adempimenti dell'Organismo Intermedio Regione Siciliana

Nel corso dell'attuazione dei progetti e nell'ambito delle previste procedure di supporto alla gestione e monitoraggio, le strutture dell'Organismo Intermedio garantiranno un efficace flusso operativo, realizzato in coordinamento con il soggetto beneficiario e con l'Autorità di Gestione, per la registrazione, la raccolta, la conservazione e la trasmissione dei dati di monitoraggio coerenti con il set informativo richiesto dall'Allegato XVII del Reg. (UE) 2021/1060 e con il Protocollo Unico di Colloquio del Sistema Nazionale di Monitoraggio del MEG-RGS-IGRUE.

A tal fine, mediante una costante attività di monitoraggio, l'OI del PN Equità nella Salute provvede a:

- verificare la completezza e l'eshaustività del dato inserito dal beneficiario (quantità);
- accertare l'accuratezza, l'omogeneità e coerenza del dato inserito (qualità);
- confermare i dati di avanzamento progettuale (validazione);
- trasmettere i suddetti dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio MEF-IGRUE (trasmissione);
- elaborare su tali dati specifiche attività di approfondimento a supporto dei processi strategici e decisionali dell'AdG e dell'Autorità politica (analisi di supporto).

In particolare, l'attività di analisi dei dati, anche in forma aggregata, permetterà la risposta a precisi adempimenti previsti dal Reg. (UE) 2021/1060 in capo all'Autorità di Gestione, in tema di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del Programma e in particolare per:

- il monitoraggio dati di avanzamento, ex art. 72, par. 1, lettera e) (in conformità con l'Allegato XVII)
- la trasmissione dei dati alla CE, ex art. 42, nelle 5 scadenze annuali previste (31/01; 30/04; 31/07; 30/09 e 30/11)
- la verifica di efficacia dell'attuazione, ex art. 16 (cd. performance framework);
- il supporto alle attività di valutazione.

Al fine di garantire l'efficace, efficiente e tempestiva raccolta dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione e rendicontazione del Programma, per il tramite di ReGiS è possibile alimentare continuamente il sistema informativo da parte dei beneficiari, assicurando le già citate attività di verifica di completezza, coerenza e qualità dei dati inseriti e validare in maniera continuativa i dati di avanzamento inseriti dai beneficiari, individuando eventuali ritardi o omissioni, anche parziali, nel caricamento dei dati, non debitamente giustificate e che possono rappresentare elementi di criticità per il rispetto dei tempi di realizzazione ovvero di conseguimento degli obiettivi individuati.

La struttura di controllo individuata all'interno dell'AdG, attraverso il sistema ReGiS, potrà verificare le informazioni e i dati sull'avanzamento procedurale e finanziario per ogni singolo progetto e sul conseguimento dei target delle Priorità 1 e 2 del Programma preventivamente alla presentazione delle Domande di Pagamento. In particolare, sarà possibile registrare nel sistema informativo ReGiS gli esiti delle verifiche condotte e garantire la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, ovvero di frode, corruzione, conflitto d'interesse e doppio finanziamento.

3.1.2. Garantire che le registrazioni o i codici contabili di ciascuna operazione siano registrati e conservati e che queste registrazioni o codici forniscano i dati necessari all'elaborazione delle domande di pagamento e dei conti

Il Sistema permette la registrazione e la conservazione dei dati contabili di ciascuna operazione, funzionali all'elaborazione delle domande di pagamento e dei conti.

Il sistema ReGiS, difatti, anche in considerazione della cooperazione con il sistema finanziario SAP IGRUE, permette il censimento e la codificazione di tutte le fonti finanziarie associate alle diverse Priorità del Programma, nonché la piena registrazione, codificazione e monitoraggio degli elementi di natura finanziaria collegati all'attuazione del Programma e dei relativi Progetti.

A livello di singolo progetto, il beneficiario, ha a disposizione specifiche funzionalità per l'inserimento e registrazione dei dati relativi a:

- impegni giuridicamente vincolanti
- giustificativi di spesa
- pagamenti a costi reali
- pagamenti a costi semplificati
- rendicontazioni di progetto (domanda di rimborso delle spese sostenute a livello di operazione)

A livello di Programma, l'Autorità di Gestione, ha a disposizione specifiche funzionalità per l'inserimento e registrazione dei dati relativi a:

- fonti finanziarie del Programma (FESR, FSE+)
- trasferimenti finanziari dall'AdG all'OI e al beneficiario
- domande di pagamento alla CE, ex art. 51.b) del Reg. (UE) 2021/1060 (richiesta di pagamento delle spese sostenute a livello di Programma)

3.1.3. Mantenere registrazioni contabili o codici contabili distinti delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari

Il sistema consente la registrazione e la conservazione dei dati contabili di ciascuna operazione, la tenuta dell'elenco delle spese e dei pagamenti liquidati. Tali informazioni saranno consultabili anche mediante l'estrazione di apposita reportistica per la ricostruzione delle spese dichiarate e del relativo periodo contabile.

Difatti, ogni entità gestita in ReGiS (fonte, priorità programma, progetto, procedura di affidamento, pagamento, giustificativo, etc.) è dotata di un proprio codice tecnico di sistema (id tecnico univoco associato ad ogni entità gestita) e un codice amministrativo (es: CUP, CIG, Nr pagamento, Nr fattura,

etc). Tale puntuale codificazione permette in ogni fase di gestione amministrativa la rilevazione e codificazione contabile con particolare riferimento alle fasi di elaborazione delle domande di pagamento e di predisposizione dei conti e di trasferimento del contributo pubblico ai beneficiari sulla base di opportune domande di rimborso che saranno predisposte e trasmesse dal beneficiario attraverso specifiche funzionalità di ReGiS presenti a livello di progetto.

3.1.4. Registrare tutti gli importi ritirati durante il periodo contabile di cui all'articolo 98, paragrafo 3, lettera b), e detratti dai conti di cui all'articolo 98, paragrafo 6, e le motivazioni di tali ritiri e detrazioni

Il sistema, oltre a consentire di registrare e conservare in formato elettronico i dati contabili di ciascuna operazione, consente di registrare anche i dati degli importi da recuperare, recuperati, irre recuperabili e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'opera- zione o di un programma.

E' inoltre presente la documentazione relativa ai controlli di primo livello, verbali delle visite di controllo, schede OLAF nonché documentazione relativa agli esiti delle verifiche di controllo di secondo livello e la documentazione relativa alla certificazione delle spese effettuata dall'UOFC.

3.1.5. Indicare se i sistemi sono effettivamente funzionanti e possono registrare in maniera affidabile i dati indicati nella data in cui viene compilata la descrizione di cui al punto 1.2

Il sistema ReGiS, sviluppato e reso disponibile dalla Ragioneria Generale dello Stato, è già operativo, funzionante e correntemente in uso per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

È opportuno rappresentare che l'Autorità di Gestione del PN Equità nella Salute, ai fini della efficace rispondenza di ReGiS al proprio Programma, ha intrattenuto una serie di interlocuzioni con SOGEI. Pertanto, il sistema informativo, nel corso del 2024, sarà oggetto di specifiche attività di sviluppo evolutivo e adeguativo che saranno realizzate in parallelo con il suo utilizzo e organizzate in cluster di sviluppo al fine di non intralciare il pieno utilizzo a supporto dei processi attuativi del Programma e dei progetti finanziati.

In considerazione di tali attività di adeguamento e modifica, le sezioni del presente Si.Ge.Co riferite al sistema informativo, nonché la relativa manualistica, potranno essere suscettibili di modifiche e integrazioni nel corso dei prossimi mesi.

Nelle more dell'attività di sviluppo e adeguamento del sistema informativo, i dati e la documentazione relativi alle operazioni ammesse a finanziamento sul Programma, alla data della predisposizione del presente documento, sono raccolti extra sistema.

3.1.6. Descrivere le procedure atte a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei sistemi elettronici

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 72.1 e) del Regolamento (UE) 2021/1060 il sistema elettronico assicura la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti attraverso procedure di profilatura e accessi degli utenti nonché di sicurezza, recovery e conservazione dei dati secondo quanto riportato nei documenti tecnici di identificazione dei requisiti

dei servizi applicativi e infrastrutturali delle competenti strutture IT dell'Amministrazione e del soggetto responsabile della tenuta e gestione del Sistema elettronico.

Difatti, il sistema ReGiS è installato presso i server del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato. L'installazione di ReGiS, oltre all'ambiente ufficiale di produzione, prevede anche appositi ambienti di test e di pre-produzione, in grado di garantire le opportune attività di verifica di tutte le evoluzioni e correzioni intervenute, consentendo, in questo modo, ai beneficiari di poter disporre della massima affidabilità e sicurezza del dato.

Il sistema informativo consente l'accesso agli utenti mediante profilatura personale, basata su specifici ruoli e permessi, concessi e gestiti in maniera centralizzata dal Mef-RGS in coordinamento e su espressa richiesta dell'AdG del Programma. I diritti di accesso sono personali ed esclusivi di ciascun utente registrato; mantiene inoltre traccia dell'accesso degli utenti e delle relative CRUD applicative (modifiche, eliminazioni, disattivazioni, validazioni e svalidazioni dati) attraverso la registrazione dei log di accesso, consultabili mediante procedure di back-end. Detto sistema permette la storizzazione di tutte le modifiche effettuate e degli aggiornamenti apportati ai dati.

Il database in argomento è sottoposto a procedure standard di salvataggio, predisposte per tutti i database operanti presso il MEF-RGS, consentendo di eseguire il *recovery* dello stesso alla data dell'ultimo salvataggio. I dati personali sono trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale applicabile e, in particolare, in conformità al principio di "minimizzazione", in base al quale i dati personali devono essere "adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per i quali sono trattati".

4. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (PRIVACY)

L'Articolo 4 ("Trattamento e protezione dei dati personali") del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 prevede che "Gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio [77], a seconda dei casi".

In fase di progettazione di ciascuna procedura volta all'erogazione di prestazioni sanitarie o socio-sanitarie che implichi, anche in via solo potenziale, il trattamento di dati personali da parte dell'Organismo Intermedio Regione Siciliana, quest'ultimo, in qualità di titolare del trattamento per una parte delle attività di gestione, definisce pertanto specifiche misure volte a garantire che tutte le attività avvengano nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini di cui sopra, occorre tenere conto in primo luogo dei principi generali di cui all'art. 5 del GDPR:

- trasparenza: necessaria comunicazione all'interessato delle modalità con le quali avverrà il trattamento e dei diritti che l'interessato potrà esercitare, mediante apposita informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR;
- liceità: necessità che il titolare del trattamento individui una valida base giuridica per il trattamento dei dati personali;
- correttezza: obbligo di trattare i dati senza cagionare danni ingiusti, o discriminazioni illegittime all'interessato;

- limitazione delle finalità: obbligo per il titolare di raccogliere i dati per scopi specifici, espliciti e legittimi, senza porre in essere trattamenti ulteriori non compatibili con le finalità per le quali i dati sono stati raccolti;
- minimizzazione dei dati: obbligo per il titolare di trattare solo i dati personali necessari allo scopo. In tal senso, il titolare, ove possibile in relazione agli scopi del trattamento, dovrebbe disporre il trattamento del minor numero possibile di dati personali, o anche ricorrere a dati aggregati o anonimizzati;
- accuratezza: necessità che i dati personali siano accurati e aggiornati. Il titolare deve, a tal fine, intraprendere ogni ragionevole misura per garantire la cancellazione o la rettifica dei dati personali inesatti;
- limitazione della conservazione: necessità che i dati personali siano conservati in una forma che consenta l'identificazione degli stessi per un tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per le quali i dati personali sono trattati. In base a tale criterio, il titolare dovrebbe adottare e far applicare apposite "politiche di conservazione", per individuare il periodo di conservazione dei vari dati, sulla base di motivazioni specifiche;
- integrità e riservatezza: necessità di protezione dei dati rispetto a possibili violazioni, che possono, ad esempio, riguardare l'accesso illegale, la perdita, la distruzione o il danneggiamento accidentale dei dati medesimi, utilizzando tecniche appropriate o misure organizzative;
- responsabilità: obbligo per il titolare di adempiere agli obblighi di protezione dei dati e di dimostrare l'adeguatezza delle misure adottate per proteggere i diritti degli interessati.

L'art. 25 del GDPR e le «Guidelines 4/2019 on Article 25 Data Protection by Design and by Default», adottate dall'European Data Protection Board (EDPB) il 20 ottobre 2020, individuano gli elementi che il titolare deve prendere in considerazione per effettuare le proprie valutazioni volte ad individuare misure tecniche ed organizzative da adottare, ossia:

- i. stato dell'arte: necessità che il titolare, nel determinare le misure, tenga conto degli attuali progressi nella tecnologia disponibile sul mercato. Lo stato dell'arte è dunque un concetto dinamico, che dovrebbe essere valutato costantemente nel contesto del progresso tecnologico;
- ii. costo di implementazione: parametro da tenere in considerazione ai fini della scelta di soluzioni efficaci ma economicamente convenienti, secondo una logica di miglior rapporto qualità prezzo;
- iii. natura del trattamento: caratteristiche intrinseche del trattamento;
- iv. ambito di applicazione del trattamento: perimetro e dimensione del trattamento;
- v. contesto del trattamento: circostanze nelle quali il trattamento si colloca e che possono incidere sullo stesso;
- vi. finalità del trattamento: scopo che il trattamento intende raggiungere;
- vii. quantità dei dati personali raccolti: le scelte in merito alla definizione del trattamento dovrebbero prendere in considerazione la sussistenza di rischi maggiori quando si raccolgono grandi quantità di dati personali;
- viii. portata del trattamento: il trattamento deve essere limitato ai dati necessari al perseguimento delle specifiche finalità. Relativamente ai dati ritenuti necessari, occorrerà inoltre effettuare un bilanciamento, per valutare se il sacrificio del dato personale sia compensato dal raggiungimento delle finalità del trattamento.

In caso di estensione del trattamento per "finalità compatibili", i titolari devono inoltre applicare con rigore la procedura di cui all'art. 6, par. 4 del GDPR e mantenere il trattamento entro le ragioni

aspettative degli interessati;

- ix. periodo di conservazione: i dati personali raccolti non possono essere conservati a meno che ciò non risulti necessario ai fini del trattamento o di altro scopo compatibile ai sensi dell'articolo 6, par. 4 del GDPR.
- x. In ogni caso, il titolare deve limitare la conservazione al periodo di tempo necessario al raggiungimento delle finalità. Al termine del suddetto periodo, i dati devono essere cancellati per impostazione predefinita o anonimizzati, sulla base di procedure interne adottate dal titolare;
- xi. accessibilità: il responsabile del trattamento dovrebbe limitare la possibilità di accedere ai dati, nonché le relative tipologie di accesso, sulla base di una valutazione di necessità. Parallelamente, il titolare deve garantire l'accessibilità dei dati personali ai soggetti che hanno concreta necessità degli stessi, ad esempio in situazioni emergenziali o comunque critiche;
- xii. rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche: rischi, identificati dal titolare, che il trattamento determini violazioni ai diritti e alle libertà delle persone fisiche. Tali rischi devono essere analizzati sia in termini di probabilità della loro concretizzazione, che in termini di gravità.

In considerazione della tipologia di dati trattati (ad es. dati anagrafici, sanitari, reddituali), della tipologia di soggetti interessati (ad es. minori, anziani, malati cronici, senza tetto), del numero di interessati coinvolti e del volume di dati trattati, in conformità all'Allegato I del Regolamento (UE) 1057/2021 recante «Indicatori comuni per il sostegno generale dalla componente del FSE+ in regime di gestione concorrente» che prevede che i valori degli indicatori comuni di output per i partecipanti (partecipanti con disabilità, cittadini di paesi terzi, partecipanti di origine straniera, minoranze, senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa, partecipanti provenienti da zone rurali) possano essere determinati sulla base delle stime informate fornite dal beneficiario, l'OI potrà valutare, a seconda dei casi:

- la definizione di un modello di governance dei dati personali e l'individuazione di compiti e funzioni delle entità coinvolte (i.e. acquisizione di flussi di dati aggregati e anonimi da parte del soggetto attuatore in merito alle prestazioni erogate; acquisizione, anche campionaria, dei dati dei singoli fruitori e delle prestazioni agli stessi erogate);
- la predisposizione di una informativa da sottoporre agli interessati, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679;
- la predisposizione di una valutazione di impatto, ai sensi degli artt. 35 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, necessaria, tra l'altro, quando il trattamento è qualificabile come «trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, par. 1 del Regolamento», ai sensi dell'art. 35, par. 3, lett. b), del GDPR e del Provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018 dell'Autorità Garante della Privacy.

Quanto al suo contenuto, la valutazione d'impatto, ove elaborata, dovrà comprendere:

- i. la descrizione dei trattamenti da svolgere e delle relative finalità;
- ii. l'analisi circa la conformità di tali attività ai principi di finalità, minimizzazione e proporzionalità del trattamento di cui all'art. 5 GDPR;
- iii. la valutazione dei rischi per i diritti e le libertà fondamentali degli interessati;
- iv. l'indicazione delle misure da adottare per neutralizzare o mitigare tali rischi;
- v. specifiche misure di sicurezza, tecniche e organizzative, volte a prevenire violazioni dei dati personali quali perdita, usi illeciti o non corretti dei dati ed accessi non autorizzati;

- vi. il conferimento di una nomina a responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR e di nomine a soggetti incaricati del trattamento, nonché ad amministratori di sistema;
- vii. lo svolgimento di consultazioni/interlocuzioni con l'Autorità Garante per protezione dei dati personali;
- viii. lo svolgimento di formazione specifica nei confronti di soggetti incaricati e agli amministratori di sistema;
- ix. predisposizione di accordi di data *protection* per lo scambio di dati personali con soggetti pubblici e/o privati.

ALLEGATI

- 1 Decreto di nomina dei Componenti del Comitato di coordinamento del PENES 21-27 approvato con Decreto MDS/SEGGEN/14/18/07/2023 e successive modifiche;
- 2 Deliberazione della Giunta Regionale n. 421 del 26/10/2023;
- 3 Nota dell'Area Interdipartimentale 3 prot. n. 57702 del 06/11/2023 di individuazione dei Soggetti responsabili delle linee di intervento;
- 4 Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio del 17/11/2023;
- 5 Decreto di Costituzione del Gruppo di Valutazione del Rischio Frode approvato con Decreto MDS – DPDMF n. 169 del 28/10/2024
- 6 Piano Operativo OI Regione Siciliana vers. 2.2, approvato con Decreto MDS – DPDMF n. 170 del 28/10/2024